

CAE-CRITICAL ART ENSEMBLE: Autori di Scienza, Attori di Coscienza

Il Critical Art Ensemble è un collettivo americano noto internazionalmente per le sue azioni sperimentali, di confine tra Arte e Scienza.

Due esponenti del CAE, il leader del gruppo Steve Kurtz e Robert Ferrell, stanno subendo un processo per «bioterrorismo», accusa per la quale rischiano fino a venti anni di reclusione.

Negli ultimi dieci anni il collettivo ha dato vita a numerosi progetti: libri, esperimenti e performance biotech, mediante l'utilizzo di azioni e media tattici (www.critical-art.net) con un unico scopo, «creare interventi molecolari e shock semiotici che contribuiscano alla negazione della montante cultura autoritaria». Tradotto, l'immenso potere economico del nuovo dio del Mercato: le Corporation.

Se i due, docenti universitari, fossero condannati, il processo creerebbe un precedente giuridico per la Giurisprudenza americana (basata sulla *Common Law*, in cui "il caso" costituisce precedente): tutti gli artisti, gli intellettuali, gli scienziati, chiunque dovesse esercitare il diritto alla libertà di parola in contrasto alle Regole potrebbe essere perseguito per quelle idee (libertà che dovrebbe invece essere garantita dalla stessa Costituzione degli Stati Uniti, con il Primo Emendamento). Si aspetta ora la sentenza definitiva, prevista entro la fine di aprile 2008.

Kurtz aveva fondato il CAE insieme a Steven Barnes, allestendo progetti di teatro partecipato su tematiche complesse (*GenTerra*, sugli organismi transgenici; *Free Range Grain* sugli OGM; *Molecular Invasion* - tradotto in Italia *L'invasione molecolare, biotech: teoria e pratiche di resistenza* - elèuthera, 2006).

Nel 2004, mentre i coniugi Kurtz (Steve e la moglie Hope) si preparavano a presentare il progetto artistico-scientifico *Free Range Grain*, Hope Kurtz moriva improvvisamente per infarto nel sonno. Ma la polizia locale, chiamata da Steve, insospettita dalle attrezzature trovate nella casa del docente, chiamava l'FBI. La mattina del 30 maggio, così, gli agenti dell'FBI e della *Joint Terrorism Task Force* arrestavano Steve Kurtz - docente di Arte a Buffalo presso la *New York State University*; e Robert Ferrell, docente di Genetica alla *Graduate School of Public Health* della *Pittsburgh University* - in base al *Patriot Act* emanato da Bush dopo l'11 Settembre 2001 - attacco alle Twin Towers, Le Torri Gemelle.

Kurtz veniva arrestato per bioterrorismo e detenuto illegalmente in prigione per 22 ore (memorie che rimandano a casi esemplari targati Usa, come Guantanamo) mentre FBI, JTTF, Homeland Security, Dipartimento della Difesa, polizia di Buffalo, Ufficio dello Sceriffo (...): isolavano il quartiere, sequestravano il gatto, l'automobile, i PC, i manoscritti, i libri, l'equipaggiamento e il corpo di Hope. Nei laboratori installati nelle case dei docenti furono trovate molecole "sospette" (la *Serratia marcescens* e il *Bacillus atrophaeus*): microrganismi inoffensivi, in realtà, utili al lavoro di controinformazione scientifica sulla quale il gruppo impostava le proprie performance.

Dopo una settimana, lo Stato di New York annunciava che i campioni rinvenuti non rappresentavano una minaccia. Ancora oggi però l'FBI si rifiuta di restituire i materiali sequestrati, compreso il libro *The Marching Plague (La peste in marcia* - che prende in esame la remota possibilità di una guerra batteriologica e, per contro, il dominio operato da quella che viene definita dal CAE *l'Industria della paura e del Controllo dell'Informazione: le Multinazionali delle armi* - in traduzione presso elèuthera).

Ma perché l'FBI si è interessata così tanto di scienziati-artisti che trattano gli OGM come informazioni da condurre al pubblico?

La privatizzazione dell'informazione è un dato essenziale del Capitalismo. Alla stessa maniera, i progressi della proprietà in campo biologico sono una *frontiera* di investimento, seconda esclusivamente al petrolio. La preservazione della biodiversità è un valore proprio di ogni eco-sistema. Immettere degli agenti geneticamente modificati significa rompere quell'equilibrio. Del resto, però, non contenere la riproduzione di questi agenti iper-resistenti significherebbe dare il via a coltivazioni dominanti, senza controllo.

L'azione del CAE, che si sia contro a favore l'utilizzo di OGM, mira a fornire conoscenza anche ai *non addetti ai lavori*. Attraverso performance artistiche a carattere scientifico informava i consumatori - un soggetto importante dell'attuale fase storica - della presenza di OGM nei cibi (senza usare il cibo come distrattore dal più ampio problema della biodiversità, concentrandosi sull'alimentazione). L'immagine di copertina del libro *L'invasione molecolare* riprende, infatti, uno degli shock semiotici del gruppo: per dimostrare la presenza di OGM nel mais, i membri del CAE introdussero un colorante chimico innocuo in alcune partite di merce. I consumatori, quando andarono ad aprire le scatolette comprate al supermercato, si trovarono di fronte mais blu. Lo "spiazzamento creativo", lo shock costringeva a vedere un'evidenza sottesa, palesava un'informazione altrimenti sussurrata dalle Multinazionali che, spesso, testano prodotti senza avvertire il bisogno di interpretare la Società civile.

Per non ostacolare un processo di redditività che, subendo già la ciclicità e l'interruzione del Mercato, non può certo permettersi ulteriori fastidiosi rallentamenti sulla propria necessità di produrre profitto.

Altro aspetto interessante derivante dalle azioni del CAE riguarda il caso dei semi transgenici, proprietà intellettuale delle Corporation. I quali, in quanto "mutati" sono ibridi e dunque non si possono riprodurre. Per ottenere i semi, gli agricoltori firmano contratti che li privano del diritto di riprodurre, salvare, vendere, condividere o distribuire i semi che, altrimenti, si riprodurrebbero da soli (la Monsanto, negli ultimi

anni, ha ricercato oltre 500 agricoltori negli Stati Uniti per violazioni di questo accordo di proprietà). Ma la proprietà intellettuale dei semi non è un fatto grave, rappresentando di fatto un principio fondamentale per essere membro dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO). Nonché di tutti gli accordi commerciali di Stati Uniti e Unione Europea con i Paesi in Via di Sviluppo.

La questione rilevante sembra essere invece il vincolo che in questo caso l'Agricoltura (il settore Primario) sconta nei confronti dell'Industria (il settore Secondario). Evidenziando un vincolo economico che unisce/confondendo due settori semanticamente diversi, che si trovano a gerarchizzarsi in funzione di un Equilibrio Economico Generale. Creatura dell'Homo Oeconomicus che dimostra l'unicità e l'interrelabilità del Mercato. Che, allora, e dunque, non è concepibile più come "Libero Mercato".

Il problema sembra essere la comprensione della Realtà nel suo complesso, le interrelazioni presenti. I gruppi di controllo. Gli interessi. Il bio-sistema Capitalismo.

Nel caso dei batteri trovati a casa di Kurtz, invece, il problema era diverso. Quando l'FBI perquisì la casa di Steve, il CAE stava sviluppando dei progetti che criticavano la politica statunitense di difesa batteriologica (a seguito di una lettera firmata da circa 800 scienziati, che denunciava al *National Institute of Health* come milioni di dollari fossero spesi, invece che per curare malattie frequenti, per finanziare ricerche su misteriosi agenti patogeni utili a tracciare il rischio di attacchi bioterroristici).

Se è vero, dunque, che l'attacco alle Twin Towers ha sancito un "salto di coscienza civile" (basti pensare alle evoluzioni delle storie dei supereroi Marvel post 2001), è altrettanto vero che non tutte le decisioni da parte degli Usa sono state prese attraverso processi democratici.

La nazione americana ha reagito come un Gigante Di Ferro ferito, mostrando limiti umani di quel Sistema. La spesa annuale per la difesa biologica è cresciuta di sei volte dal 2000. La paura ha creato un'industria, dalla quale il cittadino può solo aspettarsi effetti. La delega rappresentativa è divenuta scusa per una decisionalità forte, che sconta il limite della reazione.

Le azioni del CAE partivano dall'analisi di decisioni altamente rilevanti per la cittadinanza, dalle quali i cittadini sono stati completamente esclusi. La loro attività sottolinea che la minaccia del bioterrorismo è improbabile perché, dal punto di vista delle armi, con l'unica eccezione dell'antrace, gli agenti batterici sono instabili, difficili da manipolare e molto più problematici degli esplosivi e delle tossine chimiche.

L'aumentata spesa per la biodifesa invece va a scapito della spesa per la ricerca sulle malattie infettive comuni che ogni anno uccidono milioni di persone. C'è qualcosa che non torna. Una reazione troppo sbilanciata a fronte di una ragionevole tranquillità. A una *Pax Augustea* che forse, oggi, non gioverebbe a nessun Governo. Si deve dunque aspettare la fase dell'Economia di Pace per tornare a parlare di Scienza umana e Arte?

Sul caso Lynn Hershman Leeson, una regista indipendente americana, ha presentato il film *Strange Culture* all'edizione 2007 del Sundance Film Festival e al Berlin Film Festival (con attori come Tilda Swinton).

A pochi giorni dalla sentenza, il CAE è un caso di interesse internazionale, che fa (e sempre di più farà) discutere. Un attacco del Potere alla libertà di espressione. Dal quale potrebbe dipendere la futura possibilità di comunicare ed esercitare ricerca scientifica. Di educazione alla coScienza.

Mauro Garofalo